

PACIERE

Piano Adulto di Coerenza in Internet E Responsabilità Educativa

Durata progetto (da-a)	Ottobre 2024-in corso
Referente/i IPRASE	Tatiana Arrigoni, Giovanna Baldissera
Esperti coinvolti CTS IPRASE	Matteo Lancini
Esperti esterni	Filippo Rosa, Leopoldo Romanelli, Loredana Cirillo, Tania Scodeggio , Tommaso Zanella , Alessia Lanzi , Nicoletta Simionato
Collaborazioni	Istituto Minotauro
Breve descrizione del progetto	Il progetto mira a creare momenti di riflessione e confronto con diversi stakeholder (genitori, docenti, dirigenti, psicologi scolastici, pedagogisti, studenti, ecc.) sui fattori di rischio e di crescita dell'esperienza dei e delle giovani del mondo digitale, al fine di identificare e diffondere buone pratiche per accompagnare le nuove generazioni verso un uso consapevole e un percorso di crescita nell'ambiente Onlife.
Obiettivi/ Domande di ricerca	Il progetto ha tre obiettivi principali: <ul style="list-style-type: none"> - esplorare le rappresentazioni della comunità educante (genitori e docenti) rispetto alle esperienze del mondo digitale dei e delle giovani e la percezione del loro benessere; - favorire l'alleanza scuola-famiglia nella promozione del benessere digitale e complessivo dei/delle giovani; - definire raccomandazioni e suggerimenti per informare e sensibilizzare sul tema.
Output attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un Piano di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolto principalmente a docenti e genitori. - Sviluppo di un Piano Adulto per promuovere la disconnessione e l'educazione alla cittadinanza digitale nelle diverse fasce di età, all'insegna di un'alleanza tra generazioni.
Design di ricerca	Percorso di ricerca-azione, studio esplorativo di matrice qualitativa.
Fasi della ricerca	1. Revisione approfondita della letteratura scientifica esistente sulle esperienze degli adolescenti nel mondo digitale, con l'obiettivo di identificare le principali tematiche di interesse e le linee da adottare nella ricerca (es. sviluppo e costruzione identitaria; relazioni interpersonali e socializzazione; etica, privacy e sicurezza digitale; IA e adolescenza; ecc.). Sulla base di

	<p>questa analisi si sono poi sviluppate delle griglie di domande stimolo per i focus group con i docenti e le interviste individuali con i dirigenti scolastici.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Conduzione di focus groups con gruppi di docenti delle scuole coinvolte per indagare la rappresentazione adulta delle dinamiche osservate tra gli studenti nell'ambiente digitale (intreccio tra esperienze reali e mediate dall'online e ricadute sul piano formativo e relazionale). 3. Conduzione di interviste individuali ai dirigenti scolastici degli istituti coinvolti e ad altri stakeholder (psicologi scolastici, rappresentanti della Consulta dei genitori) sul tema della frequentazione dell'ambiente digitale da parte delle nuove generazioni, con particolare riferimento alle potenzialità e ai rischi connessi all'interfacciarsi con la rete in un'ottica formativa e relazionale. 4. Focus group con gruppi di genitori degli studenti frequentanti alcuni istituti coinvolti rispetto alla loro percezione del benessere dei propri figli, con particolare riferimento alla vita <i>onlife</i> degli stessi. 5. A partire da quanto emerso dai focus groups e dalle interviste, attivazione di laboratori rivolti a gruppi di studenti delle scuole coinvolte, con l'obiettivo di intercettare tramite sessioni dialogate e test-ludico onirici, in funzione di arricchimento della raccolta dati ma anche di sensibilizzazione e prevenzione, elementi indicativi di fattori di benessere e/o disagio in ambiente scolastico e/o privato, con particolare riferimento alla rappresentazione giovanile di tale condizione in relazione all'ambiente digitale e alle esperienze formative e relazionali aventi luogo in esso. 6. Realizzazione di un piano di interventi on-line dialogati di sensibilizzazione e formazione per docenti e genitori coinvolti in PACIERE (cicli di due interventi per docenti e due interventi per genitori). 7. Sviluppo di un Piano Adulto per promuovere educazione ad una frequentazione consapevole e responsabile dell'ambiente digitale, all'insegna di coerenza e alleanza nel rapporto tra generazioni.
<p>Partecipanti alla ricerca (scuole coinvolte e campione)</p>	<p>Scuole coinvolte nel progetto: 7 Istituti Comprensivi, 6 Istituti del secondo ciclo di istruzione (2 licei, 3 istituti tecnici, 1 istituto professionale) e il Collegio Arcivescovile.</p> <p>Partecipanti: In totale, 161 genitori, 137 docenti, 14 dirigenti scolastici, 7 psicologi scolastici, 1 rappresentante della Consulta dei genitori.</p> <p>I laboratori rivolti agli studenti hanno riguardato 18 classi delle scuole coinvolte (6 di secondaria di primo grado; 12 di secondaria di secondo grado), identificate muovendo dai dati raccolti unitamente a specifiche richieste e segnalazioni dei dirigenti scolastici in risposta a richiesta di manifestazione di interesse all'attività laboratoriale.</p>

Metodi e strumenti di raccolta e analisi dati	<ol style="list-style-type: none">1. In tutto sono stati condotti 20 focus group, sulla base di una griglia di domande stimolo, con gruppi di docenti degli istituti secondari di primo e di secondo grado, della durata di 3 ore ciascuno, con una media di 8 docenti partecipanti per gruppo (totale partecipanti: 137).2. Sulla base della stessa griglia di domande sono state condotte interviste qualitative individuali a diversi stakeholder, della durata di due ore ciascuna. In questa fase sono stati coinvolti 14 dirigenti scolastici, 7 psicologi scolastici, 1 rappresentante dei genitori.3. Complessivamente sono stati realizzati 15 focus group con gruppi di genitori delle scuole coinvolte, della durata di 2 ore ciascuno, a cui ha preso parte una media di 12 partecipanti (totale partecipanti: 161), sulla base di una specifica griglia di domande stimolo, volte ad investigare la rappresentazione genitoriale del ruolo della scuola nel momento attuale e le condizioni percepite del benessere/malessere dei figli in ambiente scolastico e non, in relazione specialmente alla loro vita in dimensione digitale.4. Sono stati realizzati 18 interventi laboratoriali in classe, al fine di arricchire la raccolta di dati tramite momenti di dialogo con gli studenti e la realizzazione di test ludico-onirici.5. È stato steso un report di analisi qualitativa dei dati raccolti nel corso dei focus group e dei laboratori. I dati testuali sono stati analizzati tematicamente, attraverso lo sviluppo di un sistema di categorie per la codifica dei codici affettivi, al fine di evidenziare pattern ricorrenti e differenze significative nelle percezioni dei docenti.6. È in via di realizzazione un Piano Adulto, muovendo dalle analisi effettuate.
--	---

<p>Risultati di ricerca preliminari</p>	<p>Sintesi risultati focus group e interviste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dai focus groups con gli insegnanti emerge l'immagine di una comunità docente impegnata e responsabile, ma esposta a rischi di logoramento emotivo e di perdita di confini. La tenuta etica e professionale della funzione docente appare ancora presente, ma richiede di essere sostenuta attraverso spazi di pensiero e confronto e dispositivi di accompagnamento che consentano agli insegnanti di non rinunciare ad esercitare la propria funzione e, ad un tempo, di non essere travolti dalle responsabilità educative di fronte alle quali si sentono chiamati nel momento attuale. - I risultati delle interviste individuali restituiscono il ritratto di una comunità educante attraversata da forti ambivalenze: desiderosa di proteggere, ma spesso incerta su come farlo senza scadere nel mero controllo o rinuncia alla presa in carico delle richieste e bisogni dei ragazzi. Il digitale, a sua volta, è talvolta indicato come "specchietto per le allodole", campo di visibilità in cui si manifestano solitudini e vulnerabilità che riguardano l'intero ecosistema adulto più che come minaccia per ragazzi/e. - I focus group con i genitori rivelano diffusi vissuti di fragilità, impotenza e solitudine, prepotentemente, e mostrano, la necessità di un accompagnamento del mondo genitoriale ad accoglierli e contenerli, ri-simbolizzandoli. Nell'epoca Onlife, il benessere digitale non è scindibile dal benessere relazionale. Riattivare la responsabilità adulta significa trasformare la fragilità in presenza, cura e accompagnamento, affinché i ragazzi possano costruire esperienze digitali e non più sane, significative e coerenti con i compiti evolutivi fase-specifici. - Dai dati raccolti negli interventi laboratoriali emerge come l'esperienza onlife venga vissuta dagli studenti non come alternativa alla realtà, ma come uno spazio evolutivo complementare in cui sperimentare competenze, efficacia personale e costruzione dell'identità, riducendo l'ansia del giudizio e offrendo un contesto in cui sentirsi competenti e al riparo dall'errore, aspetti cruciali nella costruzione dell'autostima. Al tempo stesso emerge una consapevolezza dei rischi e della vulnerabilità connessi all'esplorazione digitale. L'esperienza online appare, in conclusione, intrinsecamente ambivalente, tale da offrire ad adolescenti opportunità di crescita che richiedono, però, adulti capaci di comprenderli e accompagnarli nella tale complessità.
<p>Output realizzati (es. materiali, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Report dettagliati con i risultati dell'analisi tematica dei focus group con i gruppi di docenti, delle interviste con i dirigenti e testimoni privilegiati (riflessioni e interpretazioni per ogni area tematica emersa, corredate da estratti significativi).

	<ul style="list-style-type: none"> - Report dettagliati con i risultati dell'analisi dei dati raccolti negli interventi laboratoriali.
Disseminazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione a Didacta Trentino 2025. - Evento conclusivo di PACIERE pianificato per il 26 maggio. - Prevista stesura di articolo per rivista scientifica (il progetto, i dati raccolti, le conclusioni raggiunte e il Piano Adulto...). - Previsto evento nel contesto di EDUCA, Festival dell'Educazione, edizione 2026 dedicata al tema "le forme di felicità".

Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell'Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento. La Commissione europea, lo Stato italiano e la Provincia autonoma di Trento declinano ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni contenute nei presenti materiali. CUP C79I23000430001 - Codice Progetto 2023_2_f2_01a.01 'RICERCA-AZIONE E ACCOMPAGNAMENTI ESPERTI PER UNA SCUOLA SEMPRE PIÙ INNOVATIVA'.